

REGIONE TOSCANA**Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e****Coesione Sociale****Area di Coordinamento Politiche Sociali di Tutela,****Legalità, Pratiche Sportive e Sicurezza Urbana****Progetti Integrati Strategici****Settore Politiche per le Persone Immigrate e****Interventi per gli Individui in Condizioni di****Vulnerabilità**

DECRETO 9 maggio 2013, n. 1614

certificato il 10-05-2013

Approvazione Bando per finanziamenti regionali a progetti diretti a favorire l'inclusione sociale e la lotta alla povertà dei soggetti in condizioni di particolare fragilità come previsto dall'art. 60 della L.R. 77/2012 e dal regolamento attuativo DPGR n. 17/R del 23/04/2013.

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della legge regionale 1/2009, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che de finisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli artt. 6 e 9 della citata legge regionale 1/2009, inerenti le competenze dei Responsabili di Settore;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 191 del 30/01/2013 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del settore "Politiche per le persone immigrate e interventi per gli individui in condizioni di vulnerabilità";

Visto l'art. 60 "Interventi finanziari per l'inclusione sociale e la lotta alla povertà" della l.r. 77/2012 (legge finanziaria per l'anno 2013) che prevede il sostegno regionale ad iniziative di microcredito e di azioni aventi analoghe finalità a favore delle famiglie e delle persone fisiche previste in progetti tesi a promuovere l'inclusione sociale e la lotta alla povertà presentati dai soggetti del terzo settore di cui all'articolo 17 comma 2 lettere a), b), d) e g), della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

Visto che il comma 2 dell'art.60 prevede che ai fini dell'ammissione ai benefici finanziari regionali i progetti sono selezionati attraverso bandi pubblici;

Visto il DPGR n. 17/R del 23/04/2013 Regolamento di attuazione dell' articolo 60 della Legge Regionale 27 dicembre n.77 (Legge finanziaria per l'anno 2013)

"Interventi di sostegno finanziario per l'inclusione sociale e la lotta alla povertà" che stabilisce la tipologia del sostegno finanziario regionale, l'ammontare massimo e le modalità per la relativa gestione, la compartecipazione dei soggetti proponenti i progetti, le finalità dei progetti, le procedure di gestione e le modalità di rendicontazione;

Considerato pertanto opportuno approvare il Bando (Allegato A) per finanziamenti regionali a progetti diretti a favorire l'inclusione sociale e la lotta alla povertà dei soggetti in condizioni di particolare fragilità come previsto dall'art. 60 della L.R. 77/2012 e dal regolamento attuativo DPGR n. 17/R del 23/04/2013 e i collegati allegati B "Scheda di valutazione dei progetti" e C "Scheda di presentazione dei progetti" che costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;

Considerato che la Regione Toscana si riserva nel caso in cui i progetti presentati e ammessi a finanziamento non coprano l'intero territorio regionale, di utilizzare parte del totale delle risorse per nuovi bandi;

Considerato che per la realizzazione dell' intervento di sostegno finanziario per l'inclusione sociale, con la Legge Regionale n. 77/12 sono stati destinati €5.000.000,00 sul cap. 23079 del corrente bilancio gestionale;

Ritenuto di assumere una prenotazione specifica di € 5.000.000,00 sul capitolo 23079 "Mediocredito. Iniziative a sostegno della povertà" del bilancio di previsione 2013 per l'emanazione del bando per progetti presentati dai soggetti del terzo settore come individuati dall'articolo 17 comma 2 lettere a), b), d) e g), della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41;

Vista la L.R. 78/2012 "Bilancio di previsione per l'anno 2013 e bilancio pluriennale 2013/15";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1260/12 "Approvazione bilancio gestionale per l'esercizio 2013 e bilancio gestionale pluriennale 2013/2015";

DECRETA

1) di approvare il Bando (Allegato A) per finanziamenti regionali a progetti diretti a favorire l'inclusione sociale e la lotta alla povertà dei soggetti in condizioni di particolare fragilità come previsto dall'art. 60 della L.R. 77/2012 e dal regolamento attuativo DPGR n. 17/R del 23/04/2013 e i collegati allegati B "Scheda di valutazione dei progetti" e C "Scheda di presentazione dei progetti" che costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;

2) di assumere una prenotazione specifica di € 5.000.000,00 sul capitolo 23079 "Mediocredito. Iniziative

a sostegno della povertà” del bilancio di previsione 2013, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’art. 5 bis comma 1 lettera b) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi

della giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Giovanni Lattarulo

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

REGIONE TOSCANA

Settore “ Politiche per le persone immigrate e interventi per gli individui in condizioni di vulnerabilità”

BANDO

per finanziamenti regionali a progetti diretti a favorire l’inclusione sociale e la lotta alla povertà dei soggetti in condizioni di particolare fragilità ai sensi dell'art. 60 della L.R. 77/2012 e del regolamento attuativo approvato con DPGR n. 17/R del 23/04/2013

Art. 1

Oggetto del bando

La Regione Toscana assegna, attraverso il presente bando, finanziamenti ai soggetti del terzo settore di cui all’articolo 17 comma 2 lettere a), b), d) e g), della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) che, a seguito di presentazione di progetti di inclusione sociale e lotta alla povertà, abbiano ricevuto una positiva valutazione.

Art. 2

Finalità del bando

La finalità del presente bando consiste nella presentazione di progetti di inclusione sociale e lotta alla povertà destinati a persone che si trovano in condizione di particolare fragilità socio-economica, con una speciale attenzione alle famiglie numerose, alla presenza di situazioni di disabilità grave, alla presenza di figli minori e di nuclei monoparentali.

Art.3

Soggetti beneficiari

I progetti sono rivolti alle persone in possesso dei requisiti di cui all’articolo 60 comma 3 della l.r.77/2012 che si trovano in specifiche condizioni di difficoltà personale o familiare ed in una situazione economica, temporanea e contingente, che non consente loro di sostenere spese necessarie per motivi di salute o connesse alla situazione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa e lavorativa.

L'importo massimo del contributo per ciascun beneficiario è pari ad euro 3.000,00, come previsto dall'art. 6 comma 2 del d.p.g.r. 17/R/2013.

Art. 4

Soggetti destinatari

Sono destinatari del bando i soggetti del terzo settore di cui all’articolo 17 comma 2 lettere a), b), d), g) della l.r. 41/05, come di seguito specificato:

- 1) organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 4 della l.r. 28/1993;
- 2) associazioni e enti di promozione sociale iscritte al registro regionale dell'associazionismo di

- promozione sociale di cui all'art. 3 della l.r. 42/2002;
- 3) fondazioni riconosciute iscritte al registro regionale delle persone giuridiche di cui al d.p.g.r. 31/R/2001;
 - 4) enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato intese approvate con legge.

Art.5

Requisiti di ammissibilità dei progetti

I progetti ammissibili dovranno soddisfare un ambito territoriale avente una popolazione non inferiore a 100.000 abitanti o comunque corrispondenti ad una zona socio-sanitaria, come previsto dall'art. 3 comma 3 del d.p.g.r. 17/R/2013.

Un progetto può essere presentato ed attuato da più soggetti in collaborazione tra loro individuando un capofila per la sua presentazione.

I soggetti che soddisfano le condizioni previste all'art.4 del presente bando, non possono presentare, pena l'inammissibilità delle relative domande, più di due progetti riferiti a distinti ambiti territoriali e possono inoltre essere partner in un solo progetto.

Per ciascun progetto può essere presentata una sola domanda di contributo.

I progetti devono pervenire a firma congiunta del responsabile e del legale rappresentante dell'associazione, apposta per esteso e in modo leggibile; ad essi devono essere inoltre allegate le fotocopie dei documenti d'identità in corso di validità.

Per la presentazione del progetto deve essere usata la modulistica prevista dall'allegato C.

Il progetto non sarà considerato ammissibile quando la domanda:

- a) viene presentata da soggetti diversi da quelli previsti dall'art.4.
- b) risulta presentata dopo la scadenza del termine di cui all'art. 9.
- c) non risulta debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile del soggetto che presenta il progetto.
- d) non contiene la dichiarazione dalla quale risulti l'iscrizione del soggetto proponente e degli eventuali partner ad uno dei registri di cui all'art. 4 del presente bando.

Art. 6

Valutazione dei progetti

Un progetto sarà valutato positivamente per l'ammissibilità al finanziamento se raggiunge i 2/3 del punteggio massimo (indicato nell'allegato B) e contiene tutti gli elementi previsti dall'art. 3 del d.p.g.r. n. 17/R/2013 e dal presente bando.

La valutazione dei progetti avrà ad oggetto i seguenti elementi:

- 1) presentazione dell'attività svolta in campo sociale, illustrando la "mission" e in particolare l'esperienza acquisita nello svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il finanziamento. Indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro come previsto dall'art. 4 del presente bando.
- 2) descrizione della rete dei centri di ascolto dislocati sul territorio, su cui incide il progetto, indicandone i dati logistici (indirizzo, numero di telefono, e-mail, orario/i di apertura settimanale, numero degli addetti al progetto, responsabile/referente del singolo centro di ascolto).
- 3) presentazione del programma di formazione interna destinata agli operatori dei centri di ascolto con relativo cronogramma.
- 4) illustrazione generale del progetto proposto con particolare riferimento agli elementi

- innovativi rispetto all'ordinaria attività.
- 5) indicazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di:
 - a) predisposizione del progetto personalizzato del beneficiario/i contenente azioni di inserimento sociale del soggetto anche rispetto alla comunità di appartenenza, di valorizzazione delle capacità residue nonché di recupero delle competenze personali;
 - b) coordinamento con il personale professionale dei servizi sociali territoriali;
 - c) responsabilizzazione del beneficiario/i alla restituzione tramite la condivisione degli impegni assunti per prevenire il suo ingresso nel circuito assistenziale;
 - d) tutoraggio per un uso consapevole del denaro rivolto al beneficiario/i al fine di superare situazioni di marginalità.
 - 6) definizione dei criteri di priorità per la valutazione complessiva dei soggetti richiedenti rispetto all'appartenenza a famiglie numerose, alla presenza di situazioni di disabilità grave, alla presenza di figli minori e di nuclei monoparentali.
 - 7) definizione delle modalità di restituzione dell'importo da parte dei beneficiari anche tramite attività sociali come definite dall'articolo 2 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 2002, n.42 , che possono essere svolte dal beneficiario in alternativa alla restituzione dell'importo anche nella fase di attuazione del progetto stesso.
 - 8) durata complessiva del progetto con l'indicazione dell'inizio e della fine attività che non potrà essere superiore ad anni quattro.
 - 9) documentazione inerente il parere favorevole al progetto delle conferenze dei sindaci o delle società della salute interessate al progetto.
 - 10) indicazione dei soggetti che collaborano al progetto ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del d.p.g.r. 17/R/2013, con particolare riguardo alla loro attività prevalente e alle attività precedentemente svolte nel campo della lotta alla povertà e per l'inclusione sociale. Deve essere data inoltre indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro di cui all'art. 4 del presente bando.
 - 11) rappresentazione delle forme di pubblicizzazione del progetto anche tramite web. In questo caso deve essere pubblicizzato che il progetto è sostenuto finanziariamente dalla Regione Toscana .
 - 12) scheda finanziaria nella quale sia indicato il costo totale del progetto, i costi di gestione, le modalità e l'entità della compartecipazione e/o il cofinanziamento da parte del soggetto del terzo settore, e l'entità della richiesta di finanziamento alla Regione Toscana non superiore a €150.000,00.

Art. 7

Commissione di valutazione dei progetti

La valutazione delle proposte progettuali, ai fini della concessione del finanziamento, è effettuata, sulla base di una istruttoria tecnica assicurata dal Settore "Politiche per le persone immigrate e interventi per gli individui in condizione di vulnerabilità", da una apposita commissione regionale composta da referenti della Direzione generale "Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale" e della Direzione generale Presidenza, eventualmente integrata da un esperto in politiche sociali esterno all'Amministrazione regionale (a titolo gratuito).

Con successivo atto dirigenziale sarà nominata la suddetta commissione regionale.

L'istruttoria tecnica è finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 5 pena la non ammissibilità della domanda. La commissione valuta i progetti entro 60 giorni dalla data di scadenza della loro presentazione e l'iter procedurale si conclude con l'approvazione della graduatoria con decreto dirigenziale del Responsabile del Settore "Politiche per le persone immigrate e interventi per gli individui in condizione di vulnerabilità" entro ulteriori 30 giorni, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 comma 5 del d.p.g.r. 17/R/2013.

La commissione, in sede di verifica istruttoria, può chiedere al soggetto proponente integrazioni o chiarimenti relativi alla domanda presentata ed alla documentazione allegata. Il soggetto è tenuto a fornire gli elementi richiesti entro e non oltre il termine di sette giorni lavorativi, pena la non ammissibilità della domanda.

Art. 8

Copertura territoriale

I progetti presentati saranno valutati con le modalità previste dall'allegato B rispetto agli elementi di cui all'art. 6 del presente bando. Considerata l'importanza della diffusione dei progetti sull'intero territorio regionale, nel caso in cui un solo progetto ammissibile, con valutazione minima pari almeno ai 2/3 del punteggio totale, insista su un ambito territoriale di cui all'art. 5, esso verrà considerato prioritario rispetto ad altri progetti che insistono su ambiti territoriali già sufficientemente coperti.

Art.9

Modalità e tempi di presentazione

I progetti dovranno presentati seguendo lo schema dell'allegato C al presente bando. Devono essere trasmessi entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale (BURT) tramite:

- a) **raccomandata** con avviso di ricevimento, specificando sulla busta “*Bando per finanziamenti regionali a progetti diretti a favorire l’inclusione sociale e la lotta alla povertà dei soggetti in condizioni di particolare fragilità come previsto dall’art. 60 della L.R. 77/2012 e dal regolamento attuativo DPGR n. 17/R del 23/04/2013*” intestata a: Regione Toscana – D.G. Diritti di Cittadinanza e Coesione – Settore “Politiche per le persone immigrate e interventi per gli individui in condizione di vulnerabilità” Via di Novoli 26 50127 Firenze. Allegare copia dei documenti d'identità in corso di validità. Al fine del termine di presentazione fa fede la data d'invio riportata sul timbro postale;
- b) **Posta Elettronica Certificata** all’indirizzo:regionetoscana@postacert.toscana.it, utilizzabile esclusivamente per i possessori di casella di posta elettronica certificata indicando nell’oggetto: “*Bando per finanziamenti regionali a progetti diretti a favorire l’inclusione sociale e la lotta alla povertà dei soggetti in condizioni di particolare fragilità come previsto dall’art. 60 della L.R. 77/2012 e dal regolamento attuativo DPGR n. 17/R del 23/04/2013*” Settore “Politiche per le persone immigrate e interventi per gli individui in condizione di vulnerabilità.”
Tutti i documenti devono essere inviati in formato PDF. Il progetto deve essere firmato mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato oppure deve essere sottoscritta con firma autografa (per esteso in modo leggibile) acquisita mediante scansione e accompagnata dalla scansione di un documento d'identità.

Art. 10

Risorse

L'importo massimo del finanziamento per ogni singolo progetto è fissato in euro 150.000,00. In fase di valutazione dei progetti, potranno essere apportati al singolo progetto riduzioni del

finanziamento richiesto che non ne riducano sostanzialmente la fattibilità, dandone comunicazione agli interessati.

La Regione Toscana compartecipa agli oneri di gestione dei progetti finanziati nella misura forfetaria del 5% dell'importo complessivo del finanziamento regionale erogato per l'attuazione del progetto; tale percentuale viene calcolata sugli importi effettivamente utilizzati per la realizzazione del progetto.

Il finanziamento assegnato verrà erogato in due tranches :

- il primo 50 % all'invio della comunicazione di attivazione del progetto ,
- il secondo 50% all'invio della comunicazione di erogazione ai soggetti beneficiari di almeno il 75% della prima tranche di risorse.

Art. 11 Controlli e rendicontazioni

I rapporti tra la Regione e i soggetti attuatori dei progetti vengono regolati da apposita convenzione come previsto dall'art. 2 comma 3 del d.p.g.r. 17/R/2013. La convenzione, il cui schema tipo sarà approvato con deliberazione della Giunta regionale, avrà ad oggetto, in particolare, i seguenti elementi:

- a) modalità di verifiche presso i centri di ascolto in merito alla corretta attuazione dei progetti;
- b) conformità della rendicontazione a quanto previsto dagli art. 7 e 8 del d.p.g.r. 17/R/2013 e alla modulistica regionale approvata con decreto dirigenziale;
- c) procedure per l'eventuale revoca totale o parziale dei finanziamenti;
- d) modalità di pubblicità del progetto;
- e) utilizzo del basamento informativo prodotto dalla Regione Toscana soprattutto per le procedure di rendicontazione e monitoraggio;
- f) valutazione complessiva del progetto regionale per l'inclusione sociale comprensiva dei singoli progetti;
- g) rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal d.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- h) attuazione delle misure di tutela della riservatezza previste dalla normativa sopra richiamata, con particolare attenzione ai profili della sicurezza, anche mediante procedure idonee ad identificare e registrare gli operatori e le operazioni effettuate.

Allegato B

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI PROGETTI DIRETTI A FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DEI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITÀ COME PREVISTO DALL'ART. 60 DELLA L.R. 77/2012 E DAL REGOLAMENTO ATTUATIVO DPGR N. 17/R DEL 23/04/2013				
Art. 5 del bando	Indicatore	punteggio	Motivazione	Punteggio massimo
Presentazione dell'attività svolta in campo sociale, illustrando la "mission" e in particolare l'esperienza acquisita dallo svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il finanziamento.	Settore d'intervento non riconducibile ad attività sociali	0	Si tende a valorizzare positivamente l'esperienza acquisita e il settore d'intervento	4
	Settore d'intervento diverso dal contrasto al disagio sociale	1		
	Settore d'intervento : contrasto al disagio sociale	2		
Descrizione della rete dei centri di ascolto dislocati sul territorio, su cui incide il progetto	Settore d'intervento : contrasto al disagio sociale con esperienza in attività analoghe da almeno un anno	4	Si tende a valorizzare positivamente l'esperienza acquisita	5
	Centri di ascolto già costituiti e funzionanti	3		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI PROGETTI DIRETTI A FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DEI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITÀ COME PREVISTO DALL'ART. 60 DELLA L.R. 77/2012 E DAL REGOLAMENTO ATTUATIVO DPGR N. 17/R DEL 23/04/2013					
Art. 5 del bando	Indicatore	punteggio	Motivazione	Punteggio massimo	
Programma di formazione dei volontari dei centri di ascolto	Centri di ascolto da costituire ai fini del progetto	1			
	Capillarità sul territorio della rete dei centri di ascolto (n. centri/ n. popolazione non inferiore a 1 ogni 40.000 abitanti)	2			
	Definizione di massima del programma di formazione interna	1	Si tende a valorizzare il ruolo della formazione per l'operatività dei volontari		
	Presentazione dettagliata del programma di formazione interna	3			
	Durata del corso di formazione di almeno 6 ore	2		9	
	Programma contenente elementi di conoscenze delle tecniche di colloquio in vari contesti, per favorire la realizzazione di interventi differenziati	4			

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI PROGETTI DIRETTI A FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DEI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITÀ COME PREVISTO DALL'ART. 60 DELLA L.R. 77/2012 E DAL REGOLAMENTO ATTUATIVO DPGR N. 17/R DEL 23/04/2013					
Art. 5 del bando	Indicatore	punteggio	Motivazione	Punteggio massimo	
Illustrazione generale del progetto proposto con particolare riferimento agli elementi innovativi rispetto all'ordinaria attività.	Elementi innovativi generici	1	Si tende a valorizzare l'innovazione in quanto elemento caratterizzante del progetto	2	
	Elementi innovativi specifici	2			
Predisposizione del progetto personalizzato del beneficiario contenente azioni di inserimento sociale del soggetto anche rispetto alla comunità di appartenenza, valorizzazione delle capacità residue nonché il recupero delle competenze personali	Inserimento nel progetto personalizzato di azioni di inserimento sociali di massima	1	Si tende a valorizzare la fattibilità del progetto personalizzato	3	
	Inserimento nel progetto personalizzato di azioni di inserimento sociali concrete e attuabili	3			
Parere favorevole delle conferenze dei sindaci o delle SdS	Parere favorevole	1	Si tende a valorizzare la rete territoriale	3	
	Parere favorevole con assunzioni di funzioni propositive e collaborative da parte degli organi territoriali	3			

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI PROGETTI DIRETTI A FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DEI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITÀ COME PREVISTO DALL'ART. 60 DELLA L.R. 77/2012 E DAL REGOLAMENTO ATTUATIVO DPGR N. 17/R DEL 23/04/2013				
Art. 5 del bando	Indicatore	punteggio	Motivazione	Punteggio massimo
Coordinamento con il personale professionale dei servizi sociali territoriali	Incontri per singoli casi	1	Si tende a valorizzare il lavoro di rete e integrazione	2
	Incontri sistematici non solo per singole situazioni ma per una condivisione in itinere del progetto	2		
Responsabilizzazione del beneficiario/i alla restituzione tramite la condivisione degli impegni assunti per prevenire il suo ingresso nel circuito assistenziale	Promozione di incontri e colloqui di sostegno con il soggetto beneficiario	1	Si tende a valorizzare la capacità di conoscenza delle persone e a prevenire situazioni a rischio ingresso nell'area della marginalità	2
	Valutazione mensile delle situazioni a rischio insolvenza e conseguente programmazione degli incontri e colloqui di sostegno con il soggetto beneficiario e il suo ambito familiare	2		
Tutoraggio per un uso consapevole del denaro rivolto al beneficiario/i per superare situazioni di marginalità	Promozione di incontri con il beneficiario per una valutazione delle spese da lui effettuate rispetto ai benefici prodotti in merito al superamento di precarietà	2	Si intende valorizzare il rapporto con i singoli beneficiari	2

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI PROGETTI DIRETTI A FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DEI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITÀ COME PREVISTO DALL'ART. 60 DELLA L.R. 77/2012 E DAL REGOLAMENTO ATTUATIVO DPGR N. 17/R DEL 23/04/2013					
Art. 5 del bando	Indicatore	punteggio	Motivazione	Punteggio massimo	
	Promozione di incontri /seminari pubblici sul tema dell'uso consapevole del denaro	1			
Definizione dei criteri di priorità per la valutazione complessiva dei soggetti richiedenti rispetto all'appartenenza di famiglie numerose, alla presenza di situazioni di disabilità grave, alla presenza di figli minori e di nuclei monoparentali	Assegnazione di punteggi predefiniti	2	Si intende valorizzare l'omogeneità dell'intervento	2	
Definizione delle modalità di restituzione dell'importo da parte dei beneficiari anche tramite attività sociali come definite dall'articolo 2 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 2002	Assegnazione di punteggi in base alla singola valutazione del centro di ascolto caso per caso	1			
Definizione delle modalità di restituzione dell'importo da parte dei beneficiari anche tramite attività sociali come definite dall'articolo 2 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 2002	Ipotesi sulle attività sociali da svolgere in maniera generica	1	Si intende valorizzare la capacità di strutturare azioni che risultano essere corrispondenti alla restituzione monetaria	2	
Indicazioni sulle associazioni di partenariato	Indicazione puntuale e illustrazione delle attività sociali da svolgere	2			
	Settore d'intervento non riconducibile ad attività sociali	0	Si tende a valorizzare positivamente l'esperienza acquisita e il settore d'intervento		
	Settore d'intervento diverso dal contrasto al disagio sociale	1			

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI PROGETTI DIRETTI A FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DEI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITÀ COME PREVISTO DALL'ART. 60 DELLA L.R. 77/2012 E DAL REGOLAMENTO ATTUATIVO DPGR N. 17/R DEL 23/04/2013				
Art. 5 del bando	Indicatore	punteggio	Motivazione	Punteggio massimo
	Settore d'intervento contrasto al disagio sociale	2		5
	Settore d'intervento : contrasto al disagio sociale con esperienza in attività analoghe da almeno un anno	3		
Publicizzazione del progetto	Sul territorio di riferimento tramite i canali propri del territorio : parrocchie, circoli, sedi istituzionali, giornali locali, biblioteche	2	Si tende a valorizzare la comunicazione territoriale quale strumento di messa in rete delle informazioni accessibili a tutti	2
	Sul web, social network, annunci radio, tv locali	1		
Compartecipazione e/o cofinanziamento da parte del soggetto del terzo settore	Cofinanziamento con almeno il 10% del finanziamento richiesto	1	Si tende a valorizzare la possibilità a incrementare economicamente il valore del progetto	2
	Cofinanziamento con almeno il 15% del finanziamento richiesto	2		
Punteggio massimo				45

Allegato C

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI DIRETTI A FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DEI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITÀ COME PREVISTO DALL'ART. 60 DELLA L.R. 77/2012 E DAL REGOLAMENTO ATTUATIVO DPGR N. 17/R DEL 23/04/2013

Denominazione soggetto del Terzo Settore che presenta il progetto.....

Indicare altri eventuali partner

Estremi iscrizione, come previsto dall'art.4 lettere a), b) e c) del bando , del soggetto che presenta il progetto e degli eventuali partner

oppure dichiarazione di ente riconosciuto dalla confessione religiosa con la quale lo stato ha stipulati patti, accordi o intese (art.4 del bando lettera d)).

Titolo del progetto

Responsabile/i progetto.....

Definizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Zona/distretto socio-sanitaria di.....

Territorio con popolazione non inferiore a 100.000 abitanti

Durata attività progettuale :.....

data di inizio.....

data di fine.....

Parere favorevole delle conferenze dei sindaci o delle SdS interessate al progetto (allegare la documentazione)

Attività svolta in campo sociale e in particolare l'esperienza acquisita dallo svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il finanziamento e degli eventuali partner(max 30 righe) (art. 6 del bando punto 1 e 10)

Descrizione della rete dei centri di ascolto previsti dal progetto (art.6 del bando punto2 max 15 righe)

.....

Denominazione Centro di Ascolto di.....

Indirizzo

numero di telefono

e-mail

orario di apertura settimanale

numero degli addetti al progetto

responsabile/referente del singolo centro di ascolto

Centro già funzionante dal.....oppure di nuova costituzione ai fini del progetto.....

Bacino di utenza inferiore a 40.000 abitanti.....

oppure superiore.....

(inserire i dati per ogni centro di ascolto coinvolto nel progetto)

Allegare programma di formazione interna destinata agli operatori dei centri di ascolto con relativo cronogramma (art. 6 del bando punto 3)

Illustrazione generale del progetto proposto con particolare riferimento agli elementi innovativi rispetto all'ordinaria attività (art. 6 del bando punto 4) (max 30 righe)

.....

Indicazioni delle attività necessarie a svolgere attività di predisposizione del progetto personalizzato, coordinamento con il personale professionale dei servizi sociali, responsabilizzazione e tutoraggio del beneficiario/i (art.6 del bando punto 5 lettera a),b),c) e d) - max 30 righe)

.....

Descrizione modalità di valutazione dei soggetti richiedenti (art.6 del bando punto 6 max 20 righe)

.....

Definizione delle modalità di restituzione dell'importo da parte dei beneficiari anche tramite attività sociali (art.5 del bando punto 7 max 20 righe)

.....

Forme di pubblicizzazione del progetto (art.6 del bando punto 11 max 20 righe)

.....

Scheda Finanziaria (art. 6 del bando punto 12)

Costi di gestione	€
Costo totale progetto	
Compartecipazione e/o cofinanziamento soggetto terzo settore	
Finanziamento richiesto alla Regione Toscana	

Firma Responsabile del progetto

Firma legale rappresentante del soggetto proponente

Allegare: copia del documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità